

ICTUS IN STRUTTURA:

COMPRENDERE LE CONSEGUENZE E ADATTARE LA PROPRIA PRATICA PROFESSIONALE

Formazione destinata ai professionisti che lavorano in struttura (assistenti alla vita, operatori socio-sanitari, infermieri, animatori, accompagnatori)

Acquisire conoscenze operative sulle conseguenze dell'ictus e dedurre adattamenti concreti nelle pratiche professionali quotidiane

Durata : 6-7 ore	Moduli : 8 moduli
Lezioni : 33 lezioni	Destinatari : Professionisti in struttura per anziani e assistenza domiciliare
Formato : 100 % online, asincrono	Organismo : N° 11757351875
Certificazione : Qualiopi	Tariffa : Su preventivo

www.dynseo.com/nos-formations | contact@dynseo.com | 09 66 93 84 22

Descrizione della formazione

Questo corso permette ai professionisti che lavorano in struttura di acquisire una conoscenza solida e operativa delle conseguenze dell'ictus — motorie, cognitive, linguistiche, sensoriali ed emotive. Non tratta delle situazioni di crisi ma si concentra sulla comprensione approfondita dei meccanismi in gioco e sull'aggiustamento delle posture, delle cure e del coordinamento del team. Al termine del corso, ogni partecipante sarà in grado di osservare, analizzare e adattare il proprio supporto in base al profilo delle conseguenze specifiche di ogni residente. La formazione integra strumenti pratici, tecniche di stimolazione cognitiva e approcci adattati alla comunicazione. Permette di migliorare la qualità dell'accompagnamento quotidiano e di contribuire efficacemente al lavoro pluridisciplinare.

Sommario dei moduli

MODULE 1	L'AVC — meccanismi e conseguenze cerebrali	4 lezioni
MODULE 2	Le conseguenze cognitive — comprendere per accompagnare meglio	4 lezioni
MODULE 3	Lingua e comunicazione — adattare la propria pratica	4 lezioni
MODULE 4	Sequela emotive e psichiatriche — comprendere senza sovra-reagire	4 lezioni
MODULE 5	Stimolazione cognitiva in struttura	4 lezioni
MODULE 6	Accompagnare il recupero dell'autonomia	5 lezioni
MODULE 7	Coordinazione pluridisciplinare e trasmissioni	4 lezioni
MODULE 8	Famiglie, etica e senso della cura	4 lezioni

Obiettivi pedagogici

Obiettivi pedagogici

- Comprendere i meccanismi dell'ictus e le conseguenze cerebrali associate
- Identificare e riconoscere le sequela motorie, cognitive, linguistiche, sensoriali ed emotive
- Adattare concretamente le pratiche professionali quotidiane in base al profilo di ogni residente
- Integrare la stimolazione cognitiva nelle cure ordinarie e nelle attività
- Comunicare efficacemente con le persone afasiche utilizzando strumenti adattati
- Prevenire le complicazioni fisiche e il rischio di secondo ictus
- Osservare, tracciare e trasmettere informazioni utili al team pluridisciplinare
- Accompagnare le famiglie e mantenere la qualità della vita dei residenti

Informazioni generali

Durata	6-7 ore
Pubblico interessato	Assistenti alla vita, operatori socio-sanitari, infermieri, animatori, accompagnatori in residenza per anziani e assistenza domiciliare
Prerequisiti	Nessuno, formazione accessibile a tutti gli adulti
Tariffa	Sur devis - TVA non applicable (article 261-4-4° du CGI)
Certificazione	Qualiopi - Attestation de fin de formation
Organismo	DYNSEO - N° de déclaration d'activité : 11757351875

Lezione 1 - Ciò che accade nel cervello durante un ictus

- AVC ischemico vs emorragico: meccanismi, frequenza, fattori di rischio
- Le grandi aree cerebrali e le loro funzioni associate
- Perché due persone con AVC simile possono avere esiti molto diversi
- La plasticità cerebrale: ciò che consente e i suoi limiti reali

Lezione 2 - Dall'ospedale all'istituto — comprendere il percorso di cura

- Le fasi di presa in carico: emergenza, cure acute, riabilitazione, ritorno in struttura
- Ciò che accade nell'unità neurovascolare (UNV) e nel centro di riabilitazione
- Informazioni ricevute dal professionista in struttura e ciò che spesso manca
- Leggere e comprendere un referto di ospedalizzazione o bilancio di riabilitazione

Lezione 3 - Le sequenze motorie — riconoscere e comprendere

- Emiplegia ed emiparesi: definizioni, lati colpiti, asimmetria delle conseguenze
- Spasticità: meccanismi, manifestazioni, impatto sulle cure e sulla mobilizzazione
- Disturbi dell'equilibrio e della coordinazione: rischi associati, vigilanza professionale
- Dolori neuropatici post-ictus: riconoscere, non minimizzare, segnalare

Lezione 4 - Eminegligenza e disturbi percettivi — l'invisibile da non ignorare

- Definizione di eminegligenza spaziale unilaterale: meccanismo e manifestazioni concrete
- Conseguenze pratiche nelle cure: approccio, alimentazione, spostamenti
- Disturbi visivi associati: emianopsia, diplopia, disturbi oculomotori
- Disturbi della percezione del corpo: asomatognosia, anosognosia motoria
- Adattare sistematicamente la propria posizione e il proprio ambiente

Lezione 1 - Memoria e apprendimento dopo un AVC

- I diversi sistemi di memoria colpiti: episodica, di lavoro, procedurale
- Ciò che la persona ricorda vs ciò che dimentica: profili variabili
- Impatto sull'apprendimento di nuovi gesti o nuove routine di cura
- Adattare le indicazioni al profilo mnemonico della persona

Lezione 2 - Attenzione, concentrazione e velocità di elaborazione

- Disturbi dell'attenzione post-ictus: attenzione sostenuta, divisa, selettiva
- Il rallentamento cognitivo: perché la persona impiega più tempo a rispondere
- Non confondere lentezza e rifiuto nelle cure quotidiane
- Adattare il ritmo, ridurre i distrattori, sequenziare le indicazioni

Lezione 3 - Funzioni esecutive — pianificazione, iniziativa e flessibilità

- Definizione delle funzioni esecutive e loro ruolo nelle attività quotidiane
- Disturbi della pianificazione: la persona non sa più da dove cominciare
- Perdita di iniziativa (abulia): differenziare pigrizia, depressione e compromissione frontale
- Rigidità cognitiva: difficoltà a cambiare compito o adattarsi all'imprevisto
- Adattare le istruzioni: fasi brevi, guida progressiva, routine strutturata

Lezione 4 - La fatica cognitiva — la sequela più sottovalutata in istituto

- Definizione e meccanismi della fatica neurologica post-ictus
- Differenza fondamentale con la fatica fisica ordinaria
- Come si manifesta la fatica cognitiva durante la giornata e le cure
- Organizzare le cure tenendo conto della finestra di energia
- Ciò che aggrava la fatica: sovrastimolazione, rumore, multitasking, visite lunghe

Lezione 1 - L'afasia — forme, meccanismi e impatto reale

- Definizione di afasia e principali forme: Broca, Wernicke, globale, anomica
- Ciò che la persona comprende vs ciò che può produrre: non confondere mai
- Dysartria e aprassia del linguaggio: differenze con l'afasia
- L'impatto psicologico dell'afasia: vergogna, isolamento, depressione

Lezione 2 - Adattare la propria comunicazione professionale con una persona afasica

- Regole fondamentali: frasi brevi, ritmo lento, un'informazione alla volta
- Utilizzare supporti alternativi: pittogrammi, gesti, tabelle, applicazioni
- Convalidare la comprensione senza far ripetere inutilmente
- Ciò che non si deve mai fare: parlare al suo posto, alzare il tono, escludere
- Adattare in base al tipo di afasia e al profilo della persona

Lezione 3 - Disturbi della deglutizione — vigilanza e adattamento in istituto

- Dysfagia post-ictus: meccanismi, frequenza, tipi (liquidi, solidi, misti)
- Rischi associati: aspirazione, polmonite da aspirazione, denutrizione
- Segnali di allerta durante i pasti da identificare e segnalare immediatamente
- Texture adatte e addensanti: conoscere e applicare le raccomandazioni
- Posizionamento corretto durante i pasti: regole imprescindibili

Lezione 4 - Disturbi del comportamento alimentare e dell'olfatto/gusto

- Agnosia olfattiva e disturbi del gusto: impatto sull'appetito e sul piacere alimentare
- Disturbi del riconoscimento degli alimenti: agnosia visiva applicata ai pasti
- Comportamenti alimentari disturbati: voracità, selettività, rifiuti inspiegabili
- Adattare la presentazione dei pasti, l'ambiente e il tempo dedicato
- Tracciare le osservazioni alimentari per alimentare il follow-up medico

MODULE 4

Sequele emotive e psichiatriche — comprendere senza sovra-reagire

4 lezioni

Lezione 1 - La depressione post-ictus — riconoscere e segnalare

- Frequenza e doppia origine: neurologica e reattiva
- Segni specifici: differenziare depressione, lutto pregresso e abulia
- Impatto diretto sulla ripresa e sulla cooperazione alle cure
- Ruolo del professionista: osservare, segnalare, non diagnosticare

Lezione 2 - Labilità emotiva e disturbi del controllo emotivo

- Meccanismi neurologici della labilità emotiva post-ictus
- Come comportarsi durante un episodio senza aggravare né minimizzare
- Distinguere labilità emotiva, depressione e reazione emotiva appropriata
- Informare le famiglie che non comprendono queste manifestazioni

Lezione 3 - Ansia, fobie e sindrome da stress post-traumatico

- L'AVC come evento traumatico: paura di morire, di un secondo AVC, di cadere
- Manifestazioni di ansia in struttura: agitazione, richieste ripetute, attaccamento
- Fobie secondarie legate alle cure: riconoscerle e disinnescarle progressivamente
- Creare un ambiente sicuro come strumento terapeutico

Lezione 4 - Disturbi neuropsichiatrici meno conosciuti

- Sindrome di Capgras e altre illusioni di identificazione: non confondere con psicosi
- Comportamenti ossessivi e rituali post-lesionali: origine e gestione dolce
- Disturbi dello schema corporeo e vissuto perturbato del proprio corpo
- Quando orientare verso una valutazione neuropsicologica o psichiatrica

MODULE 5

Stimolazione cognitiva in struttura

4 lezioni

Lezione 1 - Principi della stimolazione cognitiva post-ictus

- Plasticità cerebrale e finestra di recupero: perché stimolare presto e regolarmente
- Le funzioni da prioritizzare in base al profilo lesionale
- Stimolazione cognitiva vs sollecitazione eccessiva: trovare il giusto livello
- Il ruolo specifico del professionista non sanitario nella stimolazione quotidiana

Lezione 2 - Integrare la stimolazione cognitiva nelle cure ordinarie

- La toilette, l'abbigliamento, il pasto come opportunità di stimolazione naturale
- Esercizi integrati: memoria, attenzione, linguaggio nei gesti quotidiani
- Adattare la complessità in base alla fatica del giorno e alle capacità osservate
- Annotare le osservazioni per il team e i riabilitatori

Lezione 3 - Utilizzare gli strumenti digitali di stimolazione cognitiva

- Presentazione delle applicazioni adattate post-ictus (JOE, EDITH)
- Come scegliere gli esercizi in base al profilo cognitivo della persona
- Installare una routine di stimolazione digitale: frequenza, durata, contesto
- Motivare senza costringere: rendere la stimolazione desiderabile
- Trasmettere i risultati e l'evoluzione al team di cura

Lezione 4 - Attività terapeutiche e laboratori adattati in istituto

- Attività validate per la stimolazione: musica, lettura, giochi
- Adattare le attività collettive ai profili sequenziali vari del gruppo
- L'attività fisica adattata come leva per il recupero cognitivo
- Progettare un programma settimanale coerente con gli obiettivi di riabilitazione

MODULE 6

Accompagnare il recupero dell'autonomia

5 lezioni

Lezione 1 - Il principio fondamentale — stimolare senza fare al posto di altri

- Perché fare al posto frena il recupero neurologico
- Gradare l'aiuto: assistenza totale, guida, supervisione, autonomia completa
- Vestirsi, igiene, pasti: tecniche di accompagnamento adattate all'emiplegia
- Utilizzare gli ausili tecnici: ortesi, utensili adattati, barre, sedie a rotelle

Lezione 2 - Arredare l'ambiente in istituto

- Valutazione dei rischi nella camera e negli spazi comuni
- Adattare l'ambiente in base al lato colpito, ai disturbi visivi e all'eminegligenza
- Segnaletica, contrasti visivi, organizzazione dello spazio: principi pratici
- Ausili tecnici e materiale adattato: scelta, installazione, utilizzo corretto

Lezione 3 - Prevenire le complicazioni fisiche

- Ulcere da decubito: fattori di rischio specifici, posizionamento, sorveglianza
- Contratture e retrazioni: mobilizzazione dolce, rispetto delle indicazioni del fisioterapista
- Cadute: valutazione del rischio, riflessi di prevenzione, cosa fare dopo una caduta
- Pneumonia da aspirazione: collegamento con la disfagia, vigilanza durante i pasti

Lezione 4 - Prevenire il secondo ictus — ruolo del professionista in istituto

- I fattori di rischio cardiovascolare da monitorare quotidianamente
- Osservanza della terapia: individuare un obbligo o un rifiuto, allertare
- Riconoscere i segni di un AVC in corso o di un AIT: protocollo FAST
- Procedura d'emergenza in struttura: chi chiamare, cosa dire, cosa fare in attesa

Lezione 5 - Prevenire il secondo AVC — ruolo del professionista in istituto

- I fattori di rischio cardiovascolare da monitorare quotidianamente
- Osservanza della terapia: individuare un'obbligazione o un rifiuto, allertare
- Riconoscere i segni di un ictus in corso o di un AIT: protocollo FAST
- Procedura di emergenza in istituto: chi chiamare, cosa dire, cosa fare

MODULE 7

Coordinazione pluridisciplinare e trasmissioni

4 lezioni

Lezione 1 - Il team multidisciplinare attorno al residente post-ictus

- Ruoli rispettivi: fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale, neuropsicologo, medico
- Il posto specifico del professionista: osservatore privilegiato sul campo
- Non sovrapporsi ai ruoli ma nutrire il team con osservazioni quotidiane preziose
- Applicare le raccomandazioni dei riabilitatori nelle cure ordinarie

Lezione 2 - Osservare e trasmettere come un professionista

- Osservazione clinica utile: precisa, fattuale, senza interpretazioni affrettate
- Ciò che bisogna annotare: evoluzioni, regressioni, comportamenti insoliti, segnali
- Gli strumenti di trasmissione in struttura: cartella clinica, software, quaderno
- Redigere un'osservazione trasmissibile in 3 frasi chiare e utili per il team

Lezione 3 - Contribuire alle riunioni pluridisciplinari

- Preparare il proprio contributo a una sintesi o riunione di casi
- Presentare un'osservazione sul campo in modo strutturato e convincente
- Ascoltare e integrare le informazioni degli altri professionisti
- Gestire i disaccordi professionali riguardo alla presa in carico di un residente

Lezione 4 - Accompagnare le transizioni e i cambiamenti nella presa in carico

- Cambiamento di struttura, ritorno a casa, ospedalizzazione: rischi di rottura
- Il ruolo del professionista nella continuità dell'informazione durante le transizioni
- Accompagnare la persona e la sua famiglia durante i cambiamenti importanti
- Anticipare e preparare: aiuti umani, materiale, follow-up medico da organizzare

MODULE 8

Famiglie, etica e senso della cura

4 lezioni

Lezione 1 - Comprendere e accompagnare le famiglie in istituto

- Ciò che vivono i familiari quando il parente entra in struttura post-ictus
- Colpa per il collocamento, lutto per il prima, esaurimento del caregiver
- Come spiegare le conseguenze senza gergo e senza false promesse
- Costruire un'alleanza con la famiglia attorno al progetto di cura del residente

Lezione 2 - Domande etiche quotidiane in struttura

- Rispetto della volontà della persona quando è alterata cognitivamente
- Dignità e intimità durante le cure: regole imprescindibili
- Consenso alle cure e alle attività: fino a dove andare senza costringere
- Segnalazione di maltrattamenti: definizioni, procedure, protezione del professionista

Lezione 3 - Mantenere la qualità della vita nonostante le conseguenze

- La qualità della vita come obiettivo centrale, oltre il recupero funzionale
- Preservare i piaceri, i legami sociali e l'identità della persona
- Il progetto di vita individualizzato: integrarlo nella pratica quotidiana
- Piccoli gesti, grandi impatti: ciò che il professionista può fare ogni giorno

Lezione 4 - Prendersi cura di sé per accompagnare meglio

- Il carico emotivo specifico dell'accompagnamento post-ictus in istituto
- Riconoscere i segni di esaurimento professionale e di affaticamento compassionevole
- Strategie di protezione psicologica quotidiana: giusta distanza, rituali, squadra
- Risorse disponibili: supervisione, supporto psicologico, analisi delle pratiche

Modalità pedagogiche

- Formazione online accessibile 24/7 su piattaforma dedicata
- Supporti pedagogici: video, schede pratiche, quiz interattivi
- Attestato di fine formazione rilasciato al completamento del corso
- Accesso illimitato ai contenuti per 12 mesi dall'iscrizione
- Supporto pedagogico via email durante tutta la durata della formazione